



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE  
UFFICIO IV - RELAZIONI SINDACALI  
Sezione I - Affari Generali, Contenzioso in materia sindacale, Studi e Ricerche

Alla U.S.P.P. - Via Crescenzo, n. 19  
00193 - ROMA

**OGGETTO:** Nota USPP n. 550/23/p del 27 giugno 2023.  
Interpello istruttori di tiro. Richiesta ampliamento e requisiti di partecipazione.

Con riferimento a quanto rappresentato da codesta O.S. con la nota indicata in oggetto si comunica quanto segue, avuto riguardo alle informazioni pervenute dalla Direzione Generale della Formazione.

- 1) Sulla partecipazione all'interpello del personale in servizio presso il DGMC, attualmente coinvolto nei corsi di aggiornamento professionale di istruttore di tiro, con nota prot. n. GDAP 0270628.U la citata Direzione Generale ha esteso la partecipazione all'interpello in oggetto indicato a 5 unità di personale in servizio presso le strutture alle dipendenze del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.
- 2) Per quanto attiene al limite di età, si rappresenta che con nota GDAP 0233944.U del 09/06/2023 il requisito dell'età anagrafica non superiore ai 45 anni, indicato al paragrafo §3 dell'interpello in questione, **è stato esteso all'età anagrafica di anni 50 (cinquanta).**
- 3) Rispetto al requisito richiesto del possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, pur ravvisando che molte unità in servizio aventi la specializzazione di armaiolo non possiedono tale requisito, si osserva come la specializzazione di istruttore di tiro, a differenza di quella di armaiolo, sia per sua natura legata a capacità di comunicazione e *skills* di insegnamento non acquisibili solo dopo un corso di formazione della durata di 9 settimane, ma insita in una preparazione più ampia che in genere è trasmessa dopo l'acquisizione del diploma di scuola secondaria di secondo grado.
- 4) In merito al riconoscimento di alcuni titoli valutabili ai fini dell'attribuzione del punteggio dei partecipanti, confrontandosi preventivamente con gli istruttori di tiro già in servizio, si è ritenuto di attribuire valore al possesso di attestazioni di istruttore di tiro civile e alle certificazioni e/o attestati di partecipazione a corsi specifici attinenti al tiro



# Ministero della Giustizia

rilasciati da Enti militari o da Associazioni ufficialmente riconosciute da Federazioni di categoria. Si osserva come anche questi ultimi siano stati inseriti nel corpo dell'interpello tra i titoli valutabili con un punteggio esiguo, e non preferenziali.

- 5) In merito alla richiesta di un "considerevole ampliamento" dei posti messi ad interpello, si rappresenta che la Direzione Generale della Formazione ha recentemente avviato l'aggiornamento tecnico professionale di **107 istruttori di tiro già in servizio**, così quantificati dopo aver avviato una ricognizione nazionale degli istruttori disponibili a svolgere le attività di addestramento per un minimo di tre anni. Ciò al fine di individuare il fabbisogno di nuovi istruttori e ad avviare il corso per neo-istruttori di tiro del Corpo. In considerazione delle modalità organizzative con cui si realizzano le esercitazioni, delle esigenze connesse alla presenza sul territorio di Scuole di Formazione e Istituti di Istruzione, nonché del fisiologico turn over, è stato bandito un interpello per il conseguimento della qualifica di istruttore del Corpo previa frequenza di un corso di formazione per **67 unità di polizia penitenziaria, raggiungendo un totale di 174 istruttori di tiro del Corpo nel territorio nazionale**. Tale numero si ritiene sufficiente allo stato, non escludendo tuttavia un ampliamento nei prossimi due anni.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Massimo Parisi